Anno XXXVIII | Sabato 16 Maggio 1885 | N. 113

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno :Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Due telegrammi parigini dell'*Havas* recano interessanti informazioni sull' andamento delle trattative preliminari circa il tracciato della frontiera afghana. La Russia accetta in massima la linea stabilita a Londra nelle conferenze passate tra i suoi commissari Staal e Lessar e i rappresentanti inglesi Granville e Stephen; ma fa delle riserve circa alcuni punti speciali, riserve che l' Inghilterra rifiuta di ammettere. L'*Havas* dice che vi saranno stiracchiature e ritardi cagionati da queste questioni di dettaglio, ma che però in nessun caso ne resterà compromessa la pace, essendo ogni idea di guerra definitivamente abbandonata così a Londra, come a Pietroburgo. L' Inghilterra, che ha ottenuto dalla Russia l' abbandono della linea strategica di Zulficar, e dall' emiro il consenso a fortificare Herat, può bene mostrarsi condiscendente verso la Russia nella questione dei pascoli, che servono alle tribù turcomane.

Così il foglio parigino. Senonchè in Inghilterra queste molteplici concessioni si vedono di assai cattivo occhio. Si dice apertamente che Gladstone ha umiliato l' orgoglio britannico dinanzi alla Russia nella vertenza afghana. Ora si aggiunge contro il sig. Gladstone il malumore vivissimo, scoppiato nei circoli militari inglesi all' annunzio del ritiro delle truppe dal Sudan. Si rifiuta di prestar fede alla serietà di una tale decisione, e si preferisce di credere che trattisi di un' astuta manovra per far pressione sulla Russia, facendole supporre di avere ormai libere le braccia. In ogni caso i circoli militari si preparano a fare una viva opposizione a quella misura.

Questo stato di cose e la debolissima maggioranza che ha sostenuto il governo in due importanti votazioni (la mozione Hamilton per la discussione dei crediti e la mozione Massey per le spese di registrazione del Redistribution bill) hanno dato luogo alla voce, che il Gladstone avesse manifestata l' intenzione di ritirarsi. La voce non ha fondamento, ma è però innegabile che la posizione del gabinetto è molto scossa. Non gli rimangono più che una trentina di voti di maggioranza, numero troppo esiguo per offrire una seria garanzia contro qualche complicazione parlamentare impreveduta.

La vertenza franco-egiziana del *Bosphore*, la quale pareva definitivamente sistemata, minaccia di avere uno strascico. Il governo britannico, che si trovava impigliato indirettamente nella questione, credeva di aver fatto, in favore delle rimostranze francesi, abbastanza per meritarsi dal governo della Repubblica un segno di acquiescenza, e precisamente la non ricomparsa del giornale malgradito all'amministrazione britannica in Egitto. A Londra si era tanto persuasi di ciò, che il signor Gladstone giudicò di potere dichiarare al parlamento, che il *Bosphore* non avrebbe riprese le sue pubblicazioni. Subito dopo l' editore del foglio annunziava la ricomparsa immediata del giornale. Questa specie di smentita inflitta al governo britannico non poteva essere tollerata in pace, e adesso l' incidente forma subbietto di amichevoli, ma vive discussioni tra i gabinetti di Londra e di Parigi.

UN GRATTACAPO DI MENO

L' Inghilterra ha cambiato avviso e resta a Suakim.

Ritirerà subito una parte della guarnigione come annunciavamo jeri nei telegrammi del mattino, ma non l'abbandonerà totalmente.

Ce lo dice il seguente odierno telegramma:

Suakim 15 — La guarnigione inglese che resterà permanentemente a Suakim si comporrà di un battaglione di fanteria inglese, di una batteria, di una compagnia del genio, di un distaccamento di fanteria indiano e di un altro distaccamento indiano montante i cammelli. Il generale Hudson comanderà la guarnigione.

Noi chiudevamo jeri il nostro primo articolo con queste parole: « Il meglio « da sperare per adesso è che l' oc« cupazione inglese di Suakim si pro« lunghi e difatti non si parla già « d' uno sgombro immediato nè pros« simo. »

Le nostre speranze si avverano e ne siamo felici, perchè male era andare a Suakim, peggio il non andarvi.

Non c' è più l'*embarras du choix* che era un grande, terribile imbarazzo.

LA PEREQUAZIONE

Eccoci al 15 maggio - ecco passato un altro mezzo mese senza che la Camera abbia fatto altro d' importante che la discussione del progetto di legge sulla marineria mercantile.

Ora sono all' ordine del giorno alcune leggine di carattere urgente; poi bisogna ultimare la discussione della legge sulla responsabilità civile dei padroni e imprenditori nei casi d' infortunio degli operai sul lavoro e prendere in esame le altre due o tre leggi dette sociali che completano questi provvedimenti. E già si annunzia la discussione dei bilanci dello Stato; e d' altra parte si assicura che l'on. Depretis insiste perchè si voti subito il progetto del nuovo ordinamento dei ministeri e della istituzione del Consiglio del tesoro.

Se si considera che la Camera non ha innanzi a sè che appena un mese e mezzo di lavoro utile, è evidente che, anche tenendo due sedute al giorno, il tempo che rimane è piuttosto scarso che largo a smaltire tutto ciò.

E la perequazione fondiaria?

Non vi ha dubbio! Anche per quest' anno, bisogna rinunciarvi. E bisogna rinunciarvi ancor dell'altro, sinchè i deputati del Nord non avranno imparato dai deputati del Sud a far valere i grandi e legittimi interessi pubblici dei rispettivi paesi. Il che possiam dire senza sospetto, perchè non lo diciamo a censura della Deputazione meridionale, ma a sua lode, e a censura piuttosto della Deputazione settentrionale.

CRISPI SI DISTACCA DALLA PENTARCHIA

Dell' attacco dell' on. Sanguinetti al ministro Magliani, in merito ai milioni che nella liquidazione d' aprile si disse aver perduto il Governo, l' opinione pubblica si occupa più di un incidente che avvenne in questa discussione, considerate come un sintomo del distacco dell' on. Crispi dalla pentarchia.

Il Sanguinetti non soddisfatto della risposta del ministro Magliani, presentava una mozione appunto sul modo con cui il Governo maneggia i fondi del tesoro; Magliani ne accettò la discussione per la successiva seduta; invece, con sorpresa di tutti, il Crispi propone un rinvio di tre mesi, che la Camera, a grande maggioranza, ha approvato.

I commenti intorno a questo atto del Crispi ostile alla pentarchia e al Cairoli in ispecie, poichè era inscritto a parlare sulla mozione Sanguinetti, sono innumerevoli. La pentarchia del resto, da molto tempo è scissa e l'atto del Crispi, contribuirà ad agevolarne lo sfacelo.

La vera storia della cattura di Saletta

L'*Esercito* ha ricevuto una lettera da Massaua, nella quale si dice che l'occupazione di Ailet fatta dal colonnello Saletta fu un' imprudenza.

Il Saletta ad Ailet occupò una capanna che fu tosto circondata da un'orda di Abissinesi armati e minaccianti.

Saletta e la sua scorta rimontarono a cavallo, ma gli Abissinesi li seguirono minacciando di rubare un cammello carico di provvigioni.

I nostri riuscirono a liberarsi dagli aggressori regalando loro prima due talleri poi una lira sterlina.

Furono però obbligati a seguire una via diversa; più tardi riuscirono a riguadagnare la strada percorsa prima, rientrando a Moncullo il 17 aprile.

IN ITALIA

ROMA 14 — Il *Diritto* annunzia che presto la Banca Nazionale ridurrà il saggio dello sconto al 5 0[0.

— Nel Consiglio dei Ministri tenutosi oggi fu discussa a lungo la questione dell'occupazione di Suakim, che in massima non fu respinta.

— Dopo il Consiglio vennero spediti a Londra importanti telegrammi dall' ambasciata inglese.

— Qualora l' accordo su tale occupazione avvenisse completo, il Ministero interrogherebbe il Parlamento, prima di sancirlo.

— Sebbene nulla sappiasi di sicuro sull'esito della missione Ferrari, il contegno dell'Abissinia, sempre più ostile, lascia dubitare che egli sia riuscito nel suo scopo.

NAPOLI 15. — Ieri sera ebbe luogo l' annunciata festa di ballo a corte, che riuscì splendidissima.

Fino dalle ore 9 i saloni della reggia, illuminati sfarzosamente, rigurgitavano di invitati.

All' infuori del palazzo c'era una folla enorme, la quale non abbandonò quella località che alle prime ore del mattino.

Alle 11.10 precise è annunciato l'arrivo dei sovrani, che s' avanzano nelle sale fra una fitta siepe di signore. La regina veste una elegantissima toelette, con profusione di brillanti al collo e in testa.

Tosto si apre il ballo colla quadriglia d' onore, alla quale prende parte la regina che balla col principe Amedeo. Nella quadriglia d' onore figura il Mancini, il barone Uxkull e il Kendell.

Le sale rigurgitavano di invitati; calcolasi che gli invitati fossero più di 1400.

Il ballo è durato fino a giorno; ma la Corte si è ritirata dopo l' una.

— Proveniente da Roma è qui arrivato Jules Ferry e prese alloggio all' Hotel Royal.

— Corre voce che sabato e domenica si farà una grande illuminazione. Le spese sarebbero sostenute dal filantropico Schilizzi.

— La notizia che il Re recandosi a visitare l'Ospizio dell'*Ecce Homo*, dove sono ricoverate le orfane dei colerosi elargì quindici mila lire, con generosità veramente regale, ha vivamente commosso la cittadinanza.

FOGGIA — Stamattina a Torremaggiore la popolazione levossi a tumulto. Folla immensa capitanata dalla Società operaia invase il palazzo comunale gridando abbasso il Municipio, morte al Sindaco. Molti guasti vennero fatti negli uffici del Comune. Causa della sommossa è che la popolazione rivendica il diritto di sfruttare certe terre di cui il demanio dello Stato reclama la proprietà.

Da San Severo arrivò prontamente a Torremaggiore il capitano dei carabinieri con forza bastante. Il tumulto fu acquietato. Nessuna disgrazia personale. Molti arresti.

MONTEROTONDO — Va crescendo di continuo l'agitazione contro la famiglia Tozzi, autori della bestiale carneficina commessa sul Poggi.

Coloro i quali sospettano di aver mangiato il sangue e parte della carne dell' assassinato, messa in vendita dalla beccheria Tozzi, sembrano impazziti.

Ieri venne arrestata la Giuditta Tozzi, maritata in Doncecchi, sorella maggiore della ragazza colla quale il Poggi amoreggiava, perchè ritenuta anch'essa complice nello squartamento della vittima.

La popolazione assembratasi ierlaltro davanti alle prigioni minacciava di prenderle d' assalto per fare giustizia.

Fu dovuta raddoppiare la forza pubblica. Ora si trovano in carcere i coniugi Tozzi, il figlio Antonio, la figlia Giuditta e il garzone: sono tutti abruzzesi.

Il cinismo dei detenuti è spaventoso: essi continuano a dire che usciranno di prigione, e se ne infischiano di tutti, perchè tanto e tanto hanno quattrini.

ALL' ESTERO

PIETROBURGO — La guerra tra la Russia e la China sembra probabilissima. I chinesi hanno concentrato sulla frontiera circa centocinquantamila uomini, e allo scoppio delle ostilità possono marciare rapidamente su Lazaren. Sono comandate per la massima parte da ufficiali inglesi e tedeschi. Molti ufficiali inglesi che si erano arruolati per la guerra afgana, si sono arruolati ora nell' esercito chinese.

Numerosi corpi russi si concentrano pure sulla frontiera.

PARIGI 14 — Nei Circoli politici si è sparsa la notizia che il governo francese abbia dichiarato indirettamente che, per parte sua, si opporrebbe alla marcia delle truppe italiane su Suakim.

Si assicura invece che la Germania e l'Austria sarebbero favorevoli all'occupazione italiana.

NIZZA — Le vittime della bisca di Montecarlo erano cinquanta dal dicem-

bre sino a ieri l'altro. Ora, telegrafano da Nizza in data d'ieri:

Un giovane venteune perdette al giuoco settantamila lire, e si suicidò vicino al posto di gendarmeria.

Una signora di quarant'anni perdette al giuoco quindici mila lire, e disperata si appiccò. Lascia a piangerla piccoli orfanelli. La città è commossa di questa sciagura.

LONDRA — Dal Canadà giungono pessime notizie.

I meticci, finora battuti da Middleton, sono stati rinforzati da molti indiani, cosicchè il generale inglese non osa avanzarsi senza aver ricevuto rinforzi.

I meticci e gli indiani trovansi concentrati a Batoche in posizioni fortemente munite.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni prese per l'interesse della provincia e quale autorità tutoria dalla Deputazione provinciale nella

Seduta del giorno 5 *Maggio*

Si associa alla proposta del Comune di Ferrara di tenere un'adunanza degli interessati alla derivazione d'acqua dal Panaro, per ravvivare l'opposizione fatta alla domanda di nuova derivazione prodotta dal sig. Principe Torlonia.

Accorda un fondo da spendere e rendere al Preside dell'Istituto tecnico per un escursione degli alunni di Storia Naturale su l'Apennino bolognese.

Determina di recarsi personalmente a Roma assistita dagli onorevoli Deputati al Parlamento per questa provincia, per invocare dal Ministero tutte quelle concessioni e quei sussidi che saranno possibili per alleggerire il carico delle amministrazioni interessate nelle costruzioni delle ferrovie provinciali.

Stabilisce di partecipare al sig. Garland Mylrea i motivi che hanno impedito che il suo progetto potesse essere preso in considerazione.

Trasmette all'onor. Consigliere provinciale signor Bonnet il parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in base al quale il Ministero non può aderire alla domanda inoltratagli per riparazione degli argini del Volano da Marozzo al mare

Prega il sig. Prefetto di fare uffici presso il Ministero dell'istruzione pubblica per ottenere il permesso di eseguire ad alcuni dipinti del Castello le riparazioni occorrenti per opera del prof. cav. sig. Guglielmo Botti.

Incarica l'ufficio tecnico di verificare la entità e la competenza delle riparazioni chieste alla scuderia della caserma dei R. Carabinieri in Bondeno, e qualora si tratti di piccola spesa l'autorizza a fare eseguire quella di spettanza provinciale.

Autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire alla Caserma R. Carabinieri in Consandolo la piccola riparazione domandata.

Autorizza la spesa occorrente per la provista d'acqua potabile durante la stagione estiva da farsi al personale della stazione dei R. Carabinieri in Borgo San Luca.

Approva il regolamento interno per l'ufficio di ragioneria e servizi affini deliberato dal Consiglio comunale di Ferrara.

Delibera che debba essere accolto il ricorso del signor dott. Ercole Padovani diretto ad ottenere l'esonero dal pagamento della tassa di famiglia al Comune di Ferrara.

Chiede schiarimenti al Monte di Pietà circa il consuntivo dell'esercizio 1883 prima di deliberare sopra del medesimo.

Approva il regolamento di pubblica igiene deliberato dal Consiglio comunale di Cento.

Accorda ai Comuni che non si sono ancora uniformati alle prescrizioni ministeriali risguardanti la presentazione dei ruoli per la riscossione delle varie imposte comunali, una proroga a tutto il corrente mese, riservandosi in caso di adottare le misure che la legge dispone.

Ordina la emissione del mandato d'ufficio a carico del Comune d'Argenta, a soddisfo di quanto esso deve al Consorzio per la manutenzione del Porto di Magnavacca riferibilmente all'esercizio 1884.

CRONACA

Il mercato dei bozzoli. — Dalla Camera di Commercio riceviamo la seguente comunicazione:

« L'articolo inserito nella *Gazzetta* di ieri « *Perchè non se ne incarica la Camera di Commercio* » richiede una risposta ed è perciò che ci accingiamo a darla.

« Il Municipio di Ferrara, un tempo, dal mercato bozzoli e dalla pesa di essi ritraeva un profitto che forse oggi non si verifica; ma seguendo un'antica abitudine espone, senza autorità, un quasi ordine ai Produttori ed ai Commercianti di denunciare immancabilmente all'Ufficio di Polizia Municipale ciascuna quantità di prodotto ottenuto ed i prezzi convenuti nei contratti. Ciò potrebbe fare qualunque Municipio e forse qualunque privato, ma con qual vantaggio?

« La Camera di Commercio dal canto suo, sempre sollecita nelle investigazioni che possono tornar utili ai produttori ed ai negozianti, sapendo che pur troppo, ad onta delle più energiche rimostranze presso il Governo, non esistono leggi che obblighino compratori, venditori e sensali a denunciare i contratti conclusi, si dà premura di conoscere le quantità dei bozzoli non portati al mercato, che è la minima parte, ma venduti sulla Piazza di Ferrara ed in tutti gli altri Comuni della Provincia, i prezzi realmente praticati; ed a un tempo ne redige una statistica che pubblica sul proprio giornale, senza far precedere indagini che spesso riducono le Autorità che li pubblicano, senza essere sorrette da coercitive disposizioni, a far la figura di..... poco autorevoli. »

Tutte buone ragioni ma che non ci soddisfano. Ed è perciò che, come dicesi in linguaggio Parlamentare, mutiamo la nostra interrogazione in interpellanza.

Noi vorremmo che ci si dicesse come va che ad onta della mancanza di leggi coercitive, in tutte le altre città i giornali danno, non già una statistica finale, serotina, inesatta, ed inefficace, ma bensì un quotidiano resoconto della quantità introdotta in città e dei prezzi praticati sul mercato. Perchè a Ferrara non si potrà fare altrettanto?

La bachicultura è la principale se non l'unica delle nostre industrie agricole e tutto ciò che può incoraggiarne lo sviluppo e dare norme opportune ai produttori non dev'essere trascurato. Ricordiamo benissimo come negli anni passati fummo alla lettera flagellati dai nostri lettori delle campagne, i quali giustamente quanto inutilmente desideravano di conoscere mediante la *Gazzetta* i prezzi precisi praticati giorno per giorno; e a questa richiesta assai incompletamente suffragavano i due o tre numeri di un bigliettino minuscolo appiccicato alla Borsa.

Anche senza leggi coercitive, crediamo che si possa fare assai di più di quello che in oggi si faccia, se la Camera di Commercio vorrà sostituirsi alla Polizia Municipale previo qualche opportuno accordo col Municipio.

E se di leggi si fa senza nelle altre città si potrà farne senza anche a Ferrara.

A fil di senno e di logica questo è il nostro ragionamento. E a fil di senno e di logica diciamo che il veder l'ufficio di Polizia Municipale avocare a sè i dettagli sul commercio del mosto e della seta, ci fa lo stesso effetto che ci farebbe se la Camera di Commercio si occupasse del servizio di accalappiamento dei cani.

Le gambe dei quali noi non intendiamo, del resto, di raddrizzare.

Abbiamo espresso un bisogno generalmente sentito. Ripetiamo che è interessante più che mai il conoscere con statistiche esatte il movimento della produzione serica nelle nostre campagne; ed è pure indispensabile che il produttore possa ad ogni momento conoscere coi listini alla mano se gli convenga di mandare a Ferrara o a Bologna i suoi bachi. E in quanto a noi, basta.

Avviso di concorso. — Presso il nostro Municipio è a tutto il 15 Giugno p. v. resta aperto pubblico concorso per titoli al posto di Veterinario Aggiunto e Deputato di Sanità.

Documenti occorrenti:

Fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compiuto gli anni 25 e non oltrepassati i 40. Certificati di penalità, di buona condotta, di sana e robusta fisica costituzione.

Diploma di Laurea in Zoojatria.

Altri titoli e documenti comprovanti che l'aspirante è fornito di cognizioni teoriche e pratiche nell'arte medico-veterinaria.

I doveri e i diritti del Deputato Sanitario sono determinati da apposito Capitolato depositato nell'Ufficio di Polizia Municipale ed ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

Lo stipendio è di annue Lire 1650 e viene corrisposto in rate mensili.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

L'Ufficio di Deputato Sanitario è incompatibile con qualsiasi altro ufficio od impiego sì pubblico che privato.

Società di m. s. dei tappezzieri. — Ben di buon grado pubblichiamo:

Ferrara 14 Maggio 1885.

Onorevole Signor Direttore

Il sottoscritto sarebbe a pregare la squisita gentilezza e bontà della S. V. di voler pubblicare nel di Lei accreditato giornale quanto segue.

La Società di Mutuo Soccorso dei Tappezzieri ringrazia pubblicamente l'Onor. Signor Duca Galeazzo Massari Presidente Onorario, dell'elargizione fatta a favore del sodalizio, come pure vuole pubblicata la di Lui lettera di accompagno che qui si trascrive.

Ferrara 13 Maggio 1885.

Pregiatissimo Signor Presidente

« La Società dei Tappezzieri mi onoró assaissimo con la Deliberazione presa nell'Assemblea Generale del 6 Dicembre passato anno.

« Ho poi grandemente ammirato lo elegantissimo Brevetto che Ella Signor presidente volle trasmettermi e che io conserverò nel mio archivio quale prezioso documento.

« I sodalizi che hanno per obbiettivo il mutuo soccorso, la previdenza ed il risparmio sono troppo nobili istituzioni per non sentirsi orgoglioso di appartenervi.

« Si compiacia per tanto di versare nella Cassa sociale la qui compiegata mia offerta.

« Con distinta considerazione

L'Obbl.mo

Fim: Galeazzo Massari

Ringraziandola infinitamente signor Direttore passo a raffermarmi.

Vancini Luigi.

Ferrovie. — Col primo giugno andrà in vigore un nuovo orario ferroviario, già proposto al Ministro dei lavori pubblici dall'Amministrazione dell'Alta Italia.

Alle Assise. — Continuava ieri l'audizione dei testi nella causa contro Ragazzi Carlo, Grotta Antonio ed altri accusati di grassazione commessa in Aguscello ai danni della famiglia Montanari.

Esenzione totale o parziale ai soci del tiro a segno dalla prossima chiamata sotto le armi. — Giorni sono dicemmo che erano chiamati sotto le armi per un periodo d'istruzione di circa un mese i militari di prima categoria 1858 e i rimanenti della classe 1857 e per un periodo di circa due mesi i militari di seconda categoria della classe 1864.

L'*Italia Militare* d'ieri dice sapere che il Ministero della guerra in esecuzione della legge 2 luglio 1882, ha determinato che sieno dispensati da questa chiamata quei militari di prima categoria della classe 1858 e quei rimanenti della classe 1857, i quali provino di aver frequentato il Tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, cioè: di aver eseguito nell'anno 1884 il tiro preparatorio e le prime otto lezioni del tiro ordinario, prescritte dall'istruzione sul tiro per la fanteria del regio esercito; e di aver eseguito nel corrente anno tutte le lezioni del tiro preparatorio e del tiro ordinario prescritto dalla nuova istruzione sul tiro.

I militari di seconda categoria della classe 1864, che provino di aver frequentato il Tiro nazionale per i soprаccennati due periodi d'istruzione, saranno licenziati da sotto le armi dopo il 40° giorno d'istruzione, cioè 20 giorni prima del congedamento della loro classe.

Si domanda un fanale. — Si tranquillizzi la Giunta Comunale, non parliamo con Lei.

Lo chiediamo al R. Prefetto, perchè sia collocato all'ingresso di ponente del Castello.

Ora che anche di sera resta aperto al pubblico quel transito, è cosa assai disdicevole il vedere un povero lumicino a petrolio mandare la sua fiocca luce ai passanti.... e all'ingresso degli Uffici di P. S.

Il petrolio in questura! Accidempoli! Ma questo è un *colmo*, onorevole signor Prefetto! Faccia un po' levare il lumicino della spilorceria e del cattivo augurio!

Incendio. — Nella Villa di Baura incendiossi, casualmente a quanto si dice, una quantità di foraggi posti sul fienile di proprietà del possidente Stefanati Antonio arrecando al medesimo un danno di L. 3000 che gli saranno però risarcite dalla Società Adriatica presso la quale era assicurato.

Ufficiali della milizia territoriale. — L'*Italia Militare* annunzia essere a sua cognizione che il ministro della guerra ha disposto che gli ufficiali di milizia territoriale provenienti dai cittadini, che ancora non hanno percorso alcun periodo di istruzione, sieno chiamati alle armi per giorni venti sulla fine del periodo d'istruzione dei militari di 2ª categoria, classe 1864.

Carità fiorita. — Pubblicammo ieri il Comunicato della Direzione degli Asili di San Luca che ringraziava per la largizione di Lire 50 fatta dalli Eredi Antonio Melandri della di cui morte ricorre oggi il primo luttuoso anniversario. Ma non a ciò si limitava la pietosa liberalità loro. Ieri stesso essi ci portavano altre 450 lire perchè ce ne facessimo distributori nel modo che segue:

Lire 100 all'Arcispedale di Sant'Anna.

Lire 100 alla Casa di Ricovero.

Lire 100 agli Asili Borgo Vado e Vittorio Emanuele.

Lire 50 all'Asilo Israelitico.

Lire 50 alla Società di S. Vincenzo de' Paoli.

Lire 50 agli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi.

Facciamo violenza al desiderio dalli signori Melandri manifestatoci, rendendo di pubblica ragione, ad esempio e ad emulazione, il loro atto di illuminata carità.

Comizio a Copparo. — Domani 17 sarà tenuto a Copparo un nuovo Comizio di tutti i possidenti per protestare, dice la circolare di convocazione firmata dal sig. Ferdinando Campanati, contro « le inique pretese della società Bonifiche. »

Siamo alle solite. — Questa notte vennero svelte e rubate circa cento piante di fiori che erano state di questi giorni collocati nelle aiuole dei pubblici giardini. Non avranno mai fine, in questa terra di Beozia vandalismi così fatti?

Casse postali. — Riassunto delle operazioni delle Casse postali di

risparmio del Regno a tutto il mese di marzo 1885.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1069695 — Libretti emessi nel mese di marzo 27869 — N. 1097564 — Libretti estinti nel mese stesso 8900 — Rimanenza N. 1088664.

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 156998572 37 — Depositi del mese di marzo 11664386. 99 — L. 168662959. 36 — Rimborsi del mese stesso 9560177. 98 — Rimanenza lire 159102781. 38.

Imbecille o matto? — Questa mattina vennero impiastricciati e deturpati i muri delle principali vie e piazze con uno scritto in vernice nera così espresso: *« Revete il ferro-china Bisleri »*

Proprio roba della *China* e da *ferri* corti! Proprio porcherie che non si vedono che a Ferrara!!

E mai e mai che si incontri una guardia Municipale che metta al dovere questa genia di vandali! Tutte occupate alla persecuzione delle insegne!

Per le prossime corse. — Non potrebbe la benemerita Società far stampare e diramare al di fuori, l'elenco bellissimo dei corridori inscritti per le corse al galoppo? La maggior pubblicità, e fatta per tempo, giova assai a determinare il concorso dei forestieri, ed è perciò che muoviamo questa domanda per il caso che la Commissione non ci avesse sino ad oggi pensato.

Le geste degli ignoti. — A Francolino da sotto il portico annesso alla casa di abitazione dell'Agente di campagna Berselli Antonio rubarono un biroccino del valore di L. 100.

— Nei dintorni della città, dal prato aperto ed incustodito del Boaro Giberti Leandro, ignoti rubarono tela canapa distesa ad asciugare recando al Giberti un danno di L. 17.

Sunto annunzi legali del 15 Maggio:

— Atto costitutivo di società fra Rodolfo Anau e Settimo Minerbi per vendita all'ingrosso e al minuto di pellami a Ferrara e Rovigo.

— Idem fra Zamorani Alberto, Sinigallia Pacifico e Bassini Davide pel commercio all'ingrosso di tessuti e filati.

— Assegnazione di indennità in seguito ad espropriazioni in causa dei lavori di Banca all'argine sinistro del Reno.

Châlet a Porta Reno. — Questa sera concerto dalle 8 alle 11. Illuminazione elettrica — entrata libera.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera riposo.

« Giornale per i Bambini. » — È uscito in Roma il N. 20 il quale contiene le seguenti materie:

La Zoppina, *Emma Perodi* — Fisica per i bambini, *Carlo Anfosso* — In campagna, *Marianna Giarrè-Billi* — La Regina del ghiaccio — Il mio cavallo, *L'Amico dei Bambini* — Il Rosignolo *(da Andersen)* — Il regno dell'Egoismo, *C. Carli* — L'ammaestramento dei Marangoni, *Michele Lessona* — Concorso d'inglese — Giuochi.

È in pericolo costante, chi ha una casa presso un deposito di fieno o di legna, e sarebbe, perciò, imprudente se non la assicurasse contro l'incendio. Un padre di famiglia, che può mancare ai vivi da un giorno all'altro, non è egualmente imprudente se non assume una assicurazione sulla propria vita?

La Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo (fondata nell'anno 1862), che ha Sede nello Stabile di sua proprietà in Milano, Via Monte Napoleone, N. 22, premiata con **Medaglie d'oro** all'Esposizione di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 e di Torino nel 1884 con **Medaglia d'oro** del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio; assume contratti di assicurazione sotto le forme più provate nell'interesse dei richiedenti.

I vecchi depurativi. — Tutti i vecchi depurativi, o almeno la maggioranza, contengono il mercurio, che era la panacea dell'antica medicina. Quanti danni produca questo spaventevole veleno è stato detto più volte. Inoltre alcuni depurativi contengono l'alcool, donde viene loro il nome di Rob o Liquori, ecc. del quale alcuni preparatori si servono come miglior dissolvente del sublimato corrosivo (Deutocloruro di mercurio). Il moderno depurativo invece « Sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma », non solo non contiene verun preparato mercuriale, ma anzi combatte i cattivi effetti di questi, e fatto tesoro dei moderni processi per estrarre la parte attiva dei vegetali, riesce uno dei più potenti rinfrescanti, mentre tutti i vecchi depurativi producono calore, irritazione allo stomaco e totalmente guastano la digestione. Questo sciroppo è stato premiato dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio colla grande medaglia speciale al merito 5 maggio 1882, ed ora fu l'unico depurativo premiato all'Esposizione di Torino pel suo gran sviluppo. Badare alle contraffazioni ed esigere la marca di fabbrica nella bottiglia. Si vende a lire 9 la bott.

Deposito in Ferrara alla Farmacia PERELLI.

Banca Mutua Popolare di Ferrara

SOCIETÀ ANONIMA - COOPERATIVA

Essendo andata deserta l'Assemblea convocata per la Domenica 3 Maggio corr. si avvisano i signori Azionisti che essa avrà luogo, di secondo invito, il giorno di *Domenica 17 Maggio alle ore 1 pom.* nell'antisala del Consiglio Comunale gentilmente concessa - per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Verbale della precedente Assemblea 22 Febbraio 1885.
2. Modificazioni allo Statuto sociale, come a domanda fatta da un nucleo di azionisti.

A termini dell'Art. 85 del vigente Statuto, per la validità della detta Assemblea è necessario l'intervento di *un quinto* degli azionisti.

Ferrara 5 Maggio 1885.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Vice Presidente
Ing. G. FORLANI

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 12 Maggio 1885

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Pazi Argia di Vito di Ferrara, di anni 1 e mesi 7 — Vassalli Rosa fu Luigi, in Fioravanti di Ferrara, d'anni 47, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 1.

13 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Busatti Antonio, cameriere, celibe, con Felisatti Zeffirina, sarta, nubile.
MORTI — Curzola Clotilde fu Clemente, nubile di Ferrara, d'anni 21, donna di casa — Dolcini Giuseppe fu Paolo, vedovo di Monestirolo, d'anni 35, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 1.

14 Maggio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Piccioli Francesco, fabbro, vedovo, con Lanzoni Gaetana, donna di casa, nubile — Cobianchi Angelo, giornaliero, celibe, con Modena Clementa, giornaliera, nubile.
MORTI — Borghi Rosa fu Giuseppe, vedova Marchi di Focomorto, d'anni 63, villica.

Minori agli anni uno N. 0.

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

San Francisco 15 — Assicurasi che le repubbliche di Sansalvador, Honduras, Costarica e Nicaragua abbiano conchiuso un trattato di pace ed alleanza.

Il presidente del Sansalvador domanderebbe lo smembramento del Guatemala. Lascierebbesi al Guatemala un territorio sufficiente per equilibrarlo colle restanti repubbliche dell'America centrale.

Berlino 15 — Il *Reichstag* è stato chiuso.

Londra 15 — *(Comuni)* — Milner domanda se il governo inglese sappia che il governo italiano invierebbe dei soccorsi alla guarnigione di Kassala; se fu invitato a farlo dall'Inghilterra e se voglia fare appello al governo italiano per soccorrere Kassala prima che sia troppo tardi.

Gladstone risponde essere dispiacente che tutte le misure proposte e tutti i suggerimenti fatti circa Kassala non abbiano dato ancora alcun risultato, ma non sa se il governo italiano sia pronto a inviare soccorsi se chiesti da noi. Soggiunge che si scambiarono comunicazioni in proposito con l'Italia ma che queste comunicazioni hanno carattere confidenziale.

Non può quindi fare per ora alcuna comunicazione in proposito.

Madrid 14 — Il partito fusionista e i membri della sinistra dinastica tentano una conciliazione mediante reciproche concessioni per formare un grande partito liberale come i *whigs* in Inghilterra, mentre i conservatori rappresenterebbero i *tory* I due partiti occuperebbero vicendevolmente il potere senza scosse. La prerogativa reale potrebbe allora realizzare facilmente tutte le modificazioni ministeriali.

Panama 14 — Aizpuru, capo degli insorti colombiani, fu condotto prigioniero a Bogota.

Suakim 15 — Mohamed Scadum, che comandava i ribelli nel combattimento di Tackool, recossi a Tamai, ove riunì il suo contingente con quello di Osman Digna. Queste forze combinate elevansi a un migliaio.

Parigi 15. — Il *Debats* ha da Berlino:

« Affermasi che la Germania protesterà contro la riduzione del cupone del debito egiziano. Il viaggio di Courcel a Parigi avrebbe per iscopo di indurre Freycinet a protestare ugualmente. »

Parigi 15 — L'*Agenzia Havas* ha dal Cairo che Taillandier informò il governo egiziano che la Francia considera illegale il decreto che prescrive la ritenuta anticipata dei cuponi mentre la convenzione non è ancora ratificata dagli Stati fi matari. Credesi che gli altri consoli riceveranno istruzioni simili.

Londra 15 — Il *Daily News* dice che la risposta della Russia conferma generalmente la linea proposta dall'Inghilterra. Propone soltanto di modificare alcuni punti d'importanza secondaria.

Lo *Standard* però dichiara che il governo inglese fu informato che la Russia trova la linea inaccettabile. Soggiunge che i negoziati continuano sulle modificazioni eventuali, ma l'Inghilterra sarà obbligata a fare nuove concessioni.

Il *Times* ha da Calcutta che è smentito che siansi sospesi i preparativi militari. Il governo crede che ciò sa-

(Il seguito in 4ª pagina).

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Stab. Tip. Bresciani)

In Ospitale di Bondeno, sulle prime ore del 15 corrente Maggio, moriva nell'ancor verde età di 47 anni la signora **CLINIA CHIARAFFONI**, oriunda di S. Nicolò e maritata al signor Cesare Gallini di Ospitale, ammalata da oltre un anno per Carcinoma dell'Utero, inguaribile malattia che la consumava.

Ella però serbavasi coraggiosa ed energica, come fu sempre da sana; ma energia e robustezza bisognava cedessero, e finalmente la sfinivano in modo da non poter più con la solita prontezza simulare all'affettuoso consorte, ai suoi sei figli, per metà minori, ed ai congiunti l'immenso dolore che prediceva prossima la sua dipartita. Ahi sventura forale! Ella or non è più.

.... Non vi fu madre di lei più amorosa, intelligente, operosa; non moglie più di lei premurosa, pronta e saggia: poichè era proprio la vita della sua famiglia, che sollevò, sostenne e diresse in difficili momenti, che per lei scongiurò e vinse pericoli, per lei soltanto ora può dirsi in fiore. Benedetta quell'anima che, come prediligeva i suoi più cari, aveva pur tanto a cuore anche gli altri! Ai poveri, agl'infermi ed agli afflitti prodigava consigli, soccorso, aiuto con affabile parola e pronta carità, quale ad animo generoso e gentile si addice e necessariamente si accoppia. Salve, o Clinia, anima pia, affettuosa, caritatevole! Tutti piangono desolati la tua morte, come pure la perdita di quel bene che (ahi pur troppo!) solo si conosce allorchè si perde. Il guiderdone ai tuoi meriti, più che dai mortali, aspetta di là ove il vero si manifesta e dura. La tua vecchia madre, più che settantenne, affetta da infermità cronica, le tue due sorelle Agrippina ed Enrica, il tuo fratello materno, Giovanni Torri, tutti accasciati dal più vive cordoglio amaramente ti piangono, e vogliono che questi brevi cenni ti rendano più cara a quanti ti conobbero, e ti appalesino ai lontani, che certo sapranno degnarti d'un sospiro, d'una lagrima e d'un meritato ricordo imperituro.

rebbe imprudente, finchè tutte le questioni non siano regolate.

Madrid 15 — I repubblicani di tutte le frazioni decisero di coalizzarsi contro il governo.

Roma 14. — CAMERA DEI DEPUTATI

Sanguinetti svolge la sua interpellanza sopra le operazioni di tesoreria fatte dal 13 al 14 aprile.

Magliani dà spiegazioni delle quali Sanguinetti dichiara che non è soddisfatto e presenta la mozione: La Camera deplorando i procedimenti del governo nel maneggio dei fondi del tesoro, passa all'ordine del giorno.

Magliani propone si discuta domani.

Crispi propone si rimandi a tre mesi. Si approva la proposta Crispi.

Si approvano diversi piccoli progetti.

Ricotti (ministro) risponde all'interrogazione di Chiala che è pronto a pubblicare gli estratti dei rapporti militari dal Mar Rosso circa le condizioni igieniche, ma quanto all'altro no, per evitare polemiche.

Seduta del 15

Giovagnoli sostiene il progetto del ministero sulla Responsabilità degli imprenditori nei casi d'infortunio; come arra di altri provvedimenti.

Parlano poi Fortis, Odescalchi, Panattoni e Gaggiotti.

Minghetti osserva che il socialismo di Stato significa che lo Stato deve integrare la forza individuale, non sostituirvisi. Crede il progetto, che ha effetto preventivo, mettendo in guardia gl'imprenditori basti al bisogno presente. L'assicurazione obbligatoria scemerebbe la responsabilità che vuolsi aumentare. Gli imprenditori si compenserebbero del maggior aggravio scemando le mercedi. Preferisce la cassa di risparmio. Dimostra le divergenze fra gli oratori della Camera esistere perchè non considerano che oggi certe disposizioni non possono più esser contenute nel diritto privato, ma debbano passare nel pubblico.

Il seguito a domani.

QUAL È IL MIGLIORE DEI DEPURATIVI?

Questa è la dimanda che debbon farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche reumatiche. E tanto più devono stare in guardia inquantochè trattandosi di acquisto di rimedi di un certo costo la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori specie in quest'anno, che la salsapariglia come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorsi. Noi raccomandammo e torniamo a ragione e con coscienza a raccomandare ancora il sovrano dei depurativi « *Lo sciroppo di Pariglina composto* del dottor Giovanni Mazzolini di Roma come l'unico che abbia ottenuto il grande dei premi accordato ai depurativi alla *Grande Esposizione* Nazionale di Torino, come quello che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento. « *Il Ministero dell'Interno*... si è benignamente degnato concedere al signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la MEDAGLIA D'ORO AL MERITO, con facoltà di potersene fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata (professori *Baccelli, Galassi, Mazzoni, Valeri*), arrecato pel modo onde compone il suo sciroppo, un *perfezionamento* al cosidetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto.. »

Resta adunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene, nè alcool nè mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli anzi spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpetici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di *antichi* rimedii consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al cav. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioncine popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'avere avuto una medaglia per il suo liquore e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizioncella di Provincia. — Inventa cavalierati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di Ventura.

Si prova ora a sostenere che il suo liquore non contiene più nè alcool nè mercurio, ma in questo caso, non è più lo specifico inventato dall'autore prof. Pio di Gubbio. Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel suo stabilimento chimico unico nella Capitale e non si faccia dare altri rimedi omonimi poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato che con *giuochi di parole*, giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giovanni Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anzichè il vero *Sciroppo di Pariglina Composto*.

Si vende in bottiglie da L. 9 e L. 5 le mezze bottiglie. Tre bottiglie (che è la dose di una cura) tolte in una sol volta dal Banco, cioè allo Stabilimento Chimico, si danno per L. 25. — Per fuori si spediscono franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo *Sciroppo di Pariglina Composto*, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma, e la presente marca di fabbrica ».

La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e firmata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.